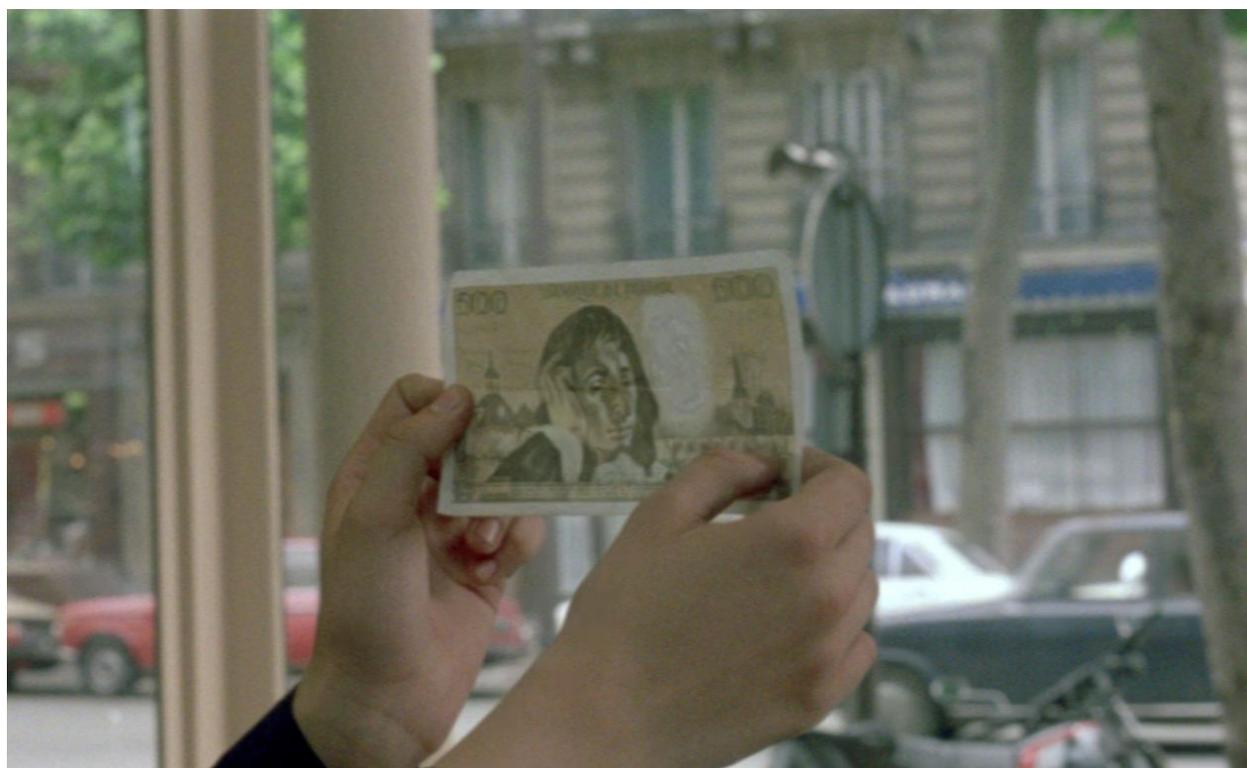


Parrocchia S. Jacopo al Girone

Giovedì 20 marzo 2014 ore 20.55

Saletta Parrocchiale



L'argent

Regia: Robert Bresson

Interpreti: Christina Patey, Vincent Risterucci, Caroline Lang, Jules Berry

Produzione: FRA 1983

Durata: 85 min.

L'argent

Ispirato al racconto di L. Tolstoj "Il biglietto falso", il 13° e ultimo film di R. Bresson è fondato sul principio della valanga: "Una piccola colpa provoca una valanga vertiginosa del Male, fino al momento in cui nasce il Bene".

Per l'ultimo, desolato Bresson - ossessionato in un mondo scristianizzato dall'assillo del denaro - la vita è fatta di predestinazione e di casualità. Messo a confronto con il male e l'ingiustizia, il giovane Yvon è designato dal destino come capro espiatorio.

Gelido e appassionante, abbagliante e spoglio, questo film, in cui si filma una rapina in mezzo minuto e un assassinio con un'inquadratura, chiede allo spettatore la fatica di cavare dal "poco" che gli sta davanti il "molto" che vi è racchiuso.

Casualità e predestinazione che Bresson ci rappresenta con il suo solito stile spoglio, con una fotografia splendida di De Santis che illumina ogni breve scena come un quadro, di piccole immagini e dettagli apparentemente ininfluenti ma di alta qualità espressiva.

Non si smentisce così il regista in questa sua ultima opera, dando vita a quella drammaticità in piccoli spazi disarredati e in piccoli movimenti e battute dei protagonisti, rese così magnifiche ed essenziali solo dallo stile e dall'arte di un maestro come Bresson.

Si conclude con questo film un cammino di pessimismo e demoralizzazione che ha caratterizzato tutti i protagonisti Bressoniani, portati a una decadenza spirituale e a una cecità logica che essi provano nell' inutile ricerca di non si sa cosa (come la folla finale di L'Argent che scruta dentro al bar verso il "niente") senza accorgersi che il vero riscatto sta più vicino di quanto pensino, ovvero dentro di loro.

Premio della creazione a Cannes ex aequo con Nostalghia di Tarkovskij.